

Ewa Benesz, attrice polacca, laureata in lettere all'Università di Lublin, ha conseguito il diploma d'arte drammatica a Varsavia. Ha lavorato nel teatro di I. e T. Byrski e nel Teatro Laboratorio di J. Grotowski. Nel 1970 ha fondato insieme a tre colleghi lo studio teatrale a Puławy. Dal 1982 collabora con Rena Mirecka preparando i progetti parateatrali presentati in vari paesi dell'Europa, in Israele e nell'America del Sud.

Attualmente vive in Sardegna, dove sta sviluppando un'approfondita ricerca antropologica ispirata agli antichi testi sanscriti di Veda, e tiene seminari pratici nell'ambito dell'International Centre of Work „Prema Sāyi”.

Marcin Wolak si è diplomato in canto presso l'Accademia di Musica di Cracovia, dove attualmente insegna. Presso la stessa scuola ha compiuto anche gli studi di organo. Ha proseguito gli studi vocali presso l'Accademia Europea di Mozart, l'Accademia Internazionale di Bach e l'Accademia di Haendel in Germania, perfezionandosi con i professori K. Meyer, W.G. Workman, E. Blahova, A. Baldin e P. Esswood. Dal 1990 collabora con la Capella Cracoviensis. Si è esibito in concerto in Europa, negli Stati Uniti e nella Corea del Sud. Accanto al repertorio tradizionale esegue volentieri brani di compositori contemporanei.

Renata Żelobowska-Orzechowska ha compiuto gli studi in pianoforte presso l'Accademia di Musica di Cracovia. Svolge una intensa attività come solista e camerlista. Si è esibita in concerto in Polonia e all'estero (Italia, Austria, Svezia, Corea). Allo stesso tempo si dedica all'attività pedagogica tenendo la classe di musica da camera presso l'Accademia di Musica di Cracovia.

Goethe, Schiller, Mickiewicz frugavano nelle anime e le loro ballate e romanze cantate con accompagnamento di pianoforte annunciavano la nascita della canzone artistica. La melodia unita all'accompagnamento del pianoforte è diventata il genere musicale più vicino ai cuori. Del resto, la poesia filtrava nella musica dappertutto, non solo nelle canzoni. La trama, le situazioni, i personaggi, le atmosfere della poesia e della prosa poetica passavano nei titoli e nel carattere delle composizioni per pianoforte di Schumann, nelle sinfonie di Berlioz, nei poemi sinfonici di Liszt.

Il solo Chopin, nella sua musica, non mostrava alcun contenuto letterario, nessun legame con la poesia. Ha com-

posto, per la verità, due canzoni sulle poesie di Mickiewicz, „Precz z moich oczu” e „Moja pieszczotka”, ma fin quando visse non permise di pubblicarle. Nella sua opera pianistica evitava costantemente qualsiasi allusione psicologica o suggestione letteraria, dando alle sue composizioni titoli privi di significato: studi, notturni, mazurche, polonaise, sonate, concerti e così via. Egli è però cresciuto nel culto di Mickiewicz. Schumann udì una volta Chopin ammettere, di sfuggita, di aver scritto la sua prima ballata ispirato da „Konrad Wallenrod”, la seconda dopo la lettura di „Świtez” e la terza impressionato da „Świtezianka” di Mickiewicz.

La penetrazione della poesia nella musica, che in linea di massima non ha interessato l'opera pianistica di Chopin, era molto frequente negli altri compositori romantici. La poesia di Mickiewicz ha trovato posto nei brani di molti autori quando ancora il poeta era in vita, e anche dopo la sua morte essa veniva legata alla musica, in Polonia e altrove. I versi del Poeta risuonano in molte canzoni di Stanisław Moniuszko, lo Schubert polacco e padre dell'opera nazionale polacca. „Czaty”, „Moja pieszczotka”, „Powrót taty”, „Rybka”, Świtezianka”, „Trzech Budrysów” e „Pieśń o Wiliji” vengono cantate oggi in polacco anche dai Giapponesi che vengono a Varsavia al Concorso di Moniuszko.

M. Glinka ha composto due canzoni con le poesie di Mickiewicz tradotte in russo. L'hanno seguito poi P. Čajkovskij e N. Rimskij-Korsakov.

Dalle statistiche risulta che, fra le poesie di Mickiewicz, quelle che attiravano di più i compositori sono la ballata „Świtezianka”, il poema „Konrad Wallenrod” e „Moja pieszczotka”. Per quest'ultima hanno scritto le musiche F. Chopin, S. Moniuszko e I. Paderewski. Alla ballata „Świtezianka” si sono ispirati M. Szymanowska, C. Loewe, S. Moniuszko, N. Rimskij-Korsakov. W. Żeleński e A. Ponchielli hanno composto le opere liriche basate sul poema „Konrad Wallenrod” il quale ha ispirato anche I. Dobrzyński e M. Szymanowska.

Se Mickiewicz avesse scritto nella lingua di Goethe, Byron o Hugo, l'elenco delle canzoni scritte per le sue poesie sarebbe stato ancora più lungo e ci sarebbero presenti ancora altri compositori. Ciò forse cambierebbe la statistica, ma il ritratto del poeta non sarebbe per questo più completo.

Janusz Ekiert

L'ISTITUTO POLACCO DI ROMA

ha il piacere di invitare la S.V.
alle serate dedicate a

Adam Mickiewicz 1798 - 1855

nel bicentenario della nascita del Poeta

*Notiziata PIENIAZEK
(48) (12) 266. 16. 70.*



presso la sede dell'Istituto Polacco
Palazzo Blumenstihl
Via Vittoria Colonna 1

tel. 06 36 000 723

fax 06 36 000 721

MOSTRA

IN COLLABORAZIONE CON LA
BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA POLACCA
DELLE SCIENZE A ROMA

Adam Mickiewicz *vita e opera*

dal Museo della Letteratura di Varsavia

inaugurazione

Giovedì 17 settembre 1998
ore 19.00

POESIA

Adam Mickiewicz *Signor Taddeo*

Ewa Benesz

recita i frammenti del poema dal I e dall'VIII
libro, nella traduzione metrica in italiano
di Oscar Skarbek Tłuchowski

Giovedì 17 settembre 1998
ore 19.30

FILM

Adam Mickiewicz *Dziady* (*Gli Avi*)

lo spettacolo realizzato per il Teatro della Televisione
Polacca 1997, 181'

adatt. e reg. J. Englert, prod. P. Rakowski, scen. A.
Przedworski, mus. J. Satanowski, con: M. Benoit,
J. Frycz, K. Majchrzak, D. Stenka, M. Walczewski,
Z. Zapasiewicz.

Martedì 22 settembre 1998
ore 18.30

Mickiewicz w Paryżu (*Mickiewicz a Parigi*)

film documentario su Mickiewicz, che prende lo spunto
dai preziosi ricordi del Poeta conservati presso la
Biblioteca Polacca di Parigi.
scen. e realiz. B. Rączkowski, TVP 1998, 22'15".

Nad wodą wielką i czystą (*Sulle acque immense e pure*)

lo spettacolo basato sui testi di A. Mickiewicz,
realizzato per la TV polacca, 59'.
reg. A. Maj, scen. K. Szczepańska, mus. J.K.
Pawluśkiewicz, con: J. Chmielnik, A. Dymna, T. Huk,
E. Karkoszka, M. Niemczyk, J. Peszek,
J. Radziwiłowicz, J. Trela.

Martedì 29 settembre 1998
ore 19.30

proiezioni in versione originale

RECITAL

Marcin Wolak
basso baritono

Renata Żelobowska-Orzechowska
pianoforte

Canzoni ispirate alle poesie di Mickiewicz

In collaborazione
con le Edizioni PWM di Cracovia

PROGRAMMA:

Fryderyk Chopin - Polonaise in La magg.
Stanisław Moniuszko - Wilija
Grażyna Bacewicz - Nad wodą wielką i czystą
Piotr Maszyński - Piosnka Dudarza
Fryderyk Chopin - Valzer in Si min.
Maria Szymanowska - Świtezianka

* * *

Michail Glinka - Do niej
Władysław Żeleński - Słowiczku mój
Michał Świerzyński - Gdy cię nie widzę
Fryderyk Chopin - Studio in Do min. op. 10
Henryk Cylikow - Strzelec
Fryderyk Chopin - Precz z moich oczu
Stanisław Moniuszko - Czaty

Giovedì 24 settembre 1998
ore 20.00